

## ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.00 – 11.15 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale: ore 18 Rosario - ore 19 Vespri

VILLABONA Festivo: ore 9.00

Feriale lunedì e giovedì: ore 18.00

Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica

«VA', LA TUA FEDE  
TI HA SALVATO»

*Mc 10,52*

ANNO 31

N. 1041

28 OTTOBRE 2018

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

# IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona [www.parrochiacatene.it](http://www.parrochiacatene.it)

**Giovedì 1 novembre la Chiesa celebra la grande solennità**

## OGNISSANTI, IL CUORE DELLA NOSTRA FEDE

Giovedì 1 novembre la Chiesa celebra la grande solennità di Ognissanti. È una festa importantissima perché ci ricorda il cuore della nostra fede: la nostra vita mortale è destinata all'incontro definitivo con il Signore Gesù "faccia a faccia". Troppe volte invece dimentichiamo che attualmente siamo dei pellegrini in viaggio verso la nostra vera casa: preoccupazioni, affanni, ma anche gioie e piaceri ci distolgono spesso da questa consapevolezza. **La Festa di Ognissanti invece, ci ricorda con forza che il Paradiso non è una pia illusione d'altri tempi, ma l'orizzonte della nostra stessa vita.** Coloro che già vivono l'abbraccio con Dio sono allora nostri amici, e pregano incessantemente perché anche noi possiamo un giorno unirli a loro nella lode alla S. Trinità. È il mistero stupendo della Comunione dei Santi che oggi celebriamo.

## COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI PREGHIAMO PER QUANTI ABBIAMO AMATO

I nostri cari che sono già "passati avanti", e che hanno vissuto l'esperienza della morte fisica, non sono perduti. Il messaggio evangelico e tutta la Tradizione viva della Chiesa ci ricordano con insistenza che la loro vita è unita alla nostra, attraverso la preghiera e sommamente nella Santa Messa. Ecco perché la sapienza della liturgia accosta alla Solennità di tutti i Santi la commemorazione dei fedeli defunti. È nostro dovere allora pregare per quanti abbiamo amato e che ci hanno fatto del bene in vita e che ora sono "viventi" nel Signore. **Specialmente la preghiera e l'offerta di beni spirituali (rinunce, sacrifici, opere buone) per le anime sante del Purgatorio è importantissima**, perché vuol dire che il nostro rapporto con i cari defunti è reale e non un'idea o una suggestione.

## INDULGENZA PLENARIA

**Per i defunti dall'1 all'8 novembre**

I fedeli possono lucrare l'Indulgenza Plenaria applicabile alle anime del Purgatorio: visitando il cimitero e pregando per i defunti e rispettando le seguenti condizioni: confessione (negli 8 giorni precedenti o successivi); Comunione sacramentale; recita del Pater e del Credo; preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave e Gloria). È bene ricordare come l'indulgenza sia la remissione o eliminazione, in tutto o in parte, della pena temporale che si raggiunge quando la Chiesa applica a quest'anima le soddisfazioni di Gesù Cristo e dei santi (Catechismo, 1471), che costituiscono il suo tesoro.

## SS. MESSE IN CIMITERO

In occasione della Solennità di Ognissanti e nella commemorazione dei fedeli defunti, come tradizione si terranno le SS. Messe nel Cimitero di Marghera:

**1 novembre: ore 15.00**

Santa Messa Vicariale  
Seguirà benedizione dei sepolcri

**2 novembre:**

**ore 15.00 S. Messa**

## AGENDA

**Domenica 28**

30<sup>a</sup> Tempo Ordinario

**Lunedì 29**

• Ore 19.00 Incontro Superiori

**Martedì 30**

• Ore 17.00 G.d.A. in parrocchia

• Ore 21.00 Le Dieci Parole  
Seconda parte del 1° Comandamento (chiesa vecchia)

**Mercoledì 31**

• Ore 18.30 S. Messa per tutti gli Operatori Pastorali

**Giovedì 1 (festa di precetto)**

• **Solennità di tutti i Santi**

• SS. Messe con orario festivo  
8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.30

• Ore 9.00 a Villabona

• Ore 15.00 In cimitero  
S. Messa Vicariale per tutti i defunti

**Venerdì 2**

• **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

• SS. Messe ore 10.00 e 18.30 per tutti i defunti della parrocchia

• **Primo venerdì del mese**, visita agli ammalati

• Ore 15.00 S. Messa in cimitero per tutti i defunti

**Sabato 3**

• Ore 7.30 Pellegrinaggio Mariano Diocesano dall'Istituto Berna di Mestre alla chiesa della B. Vergine Addolorata

**Domenica 4**

31<sup>a</sup> Tempo Ordinario

## CAMPANE A FESTA

È nata il 14 ottobre

Ludovica Marin

di Fabio e Marta Giuricin

## TESTIMONIANZE DAL PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA

### Ho rivisto i luoghi santi con gli occhi del cuore

La settimana scorsa assieme a 39 compagni di viaggio (gioiosi ma anche seri e profondi) sono ritornata in Terra Santa per la quarta volta. Sì per la quarta volta! Questa volta, però, ho scelto di lasciare la macchina fotografica in valigia e usare occhi, mente e cuore nell'ascolto del Vangelo aiutata dalle profonde riflessioni di don Lucio e don Lio. Mi sono accorta che i luoghi, le pietre e il cielo che hanno visto e che ricordano la vita, la morte e la resurrezione di Gesù sono sempre quelli solo in apparenza perché il Vangelo è Parola Viva che mi dice qualcosa in questo momento della mia vita, a questo punto del mio cammino ed ecco che Betlemme, il Deserto, Nazareth, Gerusalemme diventano luoghi uguali ma diversi perché io

sono diversa! Questi luoghi mi hanno aiutato a rinsaldare la mia fede e la consapevolezza di quanto Gesù abbia fatto per l'umanità e del grande amore che Dio Padre ha per me. Ho vissuto momenti di forte emozione: dalla benedizione alla fine della Messa con un bambino di pochi giorni abbandonato dalla madre (lasciato alle suore per sfuggire alla morte), alla mano posata nel luogo dove è morto Gesù. Per giorni vivendo la complessa real-

tà medio-orientale (purtroppo sempre uguale) sono riecheggiate nella mia mente le parole del salmo: "Domandate pace per Gerusalemme..." Quanto sono salita sul pullman diretto all'aeroporto per il ritorno mi sono augurata come si conclude l'Hagadà di Pasqua: "...a Gerusalemme il prossimo anno!" perché, ancora una volta, possa ricevere il dono di rinfrancare il mio cammino di fede.

*Valentina P.*



### In quei luoghi ho capito la verità del Vangelo

Ha proprio ragione S. Paolo: nulla capita per caso, "tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno" (Rm 8,28). Il mio primo pellegrinaggio in Terra Santa, desiderato a lungo e dono speciale per i miei 40 anni, lo conferma, anche nelle circostanze insolite e negli ostacoli che hanno caratterizzato la scelta di partire da Quarto d'Altino col gruppo di Catene. Molti mi chiedono con grande curiosità in questi giorni com'è andata... Rispondo che è stata un'esperienza spirituale profonda e destrutturante, che ha smontato il castello di sabbia, di idee e di immagini che avevo sempre avuto su quei posti. Quando tocchi con mano e ripercorri i passi dei protagonisti della Storia della Salvezza, quando sei lì dove Cristo è nato, è vissuto, morto e risorto per tutti noi allora capisci la verità della Sacra Scrittura, il Vangelo vivo, la forza dell'Eucarestia, dell'essere figli di Dio e fratelli tra noi. Il mio parroco don Gianpiero - non a caso - mi aveva augurato alla partenza: "Goditi la grazia della carne di Cri-

sto". La Terra Santa mi ha anche lasciata ferita, scandalizzata, scossa dalle tante divisioni che hanno lacerano questa terra nei secoli e tuttora la innervano, tensioni sia tra le religioni che tra le confessioni cristiane: essere guardati con disprezzo dagli ebrei ortodossi, che si scansano per non toccarti e contaminarsi; dover togliere il crocifisso dal collo perché vietato nella Spianata delle Moschee, in mano ai musulmani; assistere alla convivenza forzata tra cattolici e copiti durante le celebrazioni in contemporanea, alternando o sovrapponendo musica d'organo e salmodie quasi urlate. E poi la guerra lacerante e subdola tra israeliani e palestinesi, il lungo imponente assurdo muro di separazione... Terra Santa, terra contesa. Ma terra ricca di spiritualità e fede. Terra di un solo Dio, che per noi è Padre e Figlio e Spirito Santo. Terra che è vigna e deserto, gioia e dolore e nella quale i cristiani sono segno di un amore immenso, smisurato, gratuito. Nel Getsemani, presso la porzione rocciosa sotto l'altare e durante l'adorazione eucaristica, ho

sentito forte la presenza del Risorto, che proprio lì poco prima d'essere arrestato ha pregato intensamente: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (Lc 22,42). Sapeva e poteva scappare, ma ha scelto liberamente di compiere la sua missione, cioè la nostra salvezza. Dov'è amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici? "La grazia della carne di Cristo", corpo spezzato e sangue versato per me, per tutti. Questo desiderio testimoniare nel quotidiano, fare entrare il Vangelo sottopelle, sentirlo scorrere nelle vene, nel profondo e annunciare Cristo vivo e vicino, un Cristo che s'incarna anche in piccolo bambino abbandonato. Grazie don Lio per avermi accolta con calore e per la cura paterna. Grazie don Lucio per aver trasmesso con passione la concretezza e fecondità della Parola. Grazie ai pellegrini per la condivisione sincera e fraterna. Grazie, Signore, mia forza e mio canto.

*Giorgia Moro*